

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 30 ottobre 2006 - Deliberazione N. 1735 - Area Generale di Coordinamento N. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Legge regionale "13 giugno 2003 n. 12". Approvazione atto di indirizzo per l'assegnazione di contributi regionali per interventi in materia di sicurezza delle città - Annualità 2006.**

PREMESSO

* che la Regione Campania, allo scopo di sostenere e promuovere la realizzazione di un sistema di sicurezza urbana integrata, ispirato al principio di una ordinata e civile convivenza, fondato sulla diffusione della cultura della legalità, della integrazione e del rispetto delle diversità ha approvato, la legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza"

* che tale legge detta specifiche disposizioni per la promozione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale;

* che in particolare il comma 1 lettera f) dell'art. 5 e il comma 1 dell'art. 10 della suddetta legge prevedono che la Regione assegni contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata;

* che il comma 3 dell'art. 10 della succitata legge dispone, tra l'altro, che i contributi siano concessi secondo le priorità, le modalità e i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale;

* che ai sensi del comma 1 lettera d) dell'art. 5 della Legge Regionale n. 12/03 la Regione favorisce, anche attraverso la rete delle collaborazioni istituzionali ed associative nazionali e comunitarie, lo scambio di buone pratiche in materia di sicurezza urbana;

* che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 31 del 18 gennaio 2006, è stato approvato lo schema del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2006, ed è stata prevista sul cap. 312 "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale" compreso nella U.P.B. 6.23.222 la somma di euro 1.500.000,00.

CONSIDERATO

* che tutta l'azione regionale in materia di sviluppo della legalità e sicurezza urbana è stata fondata sul riconoscimento della centralità delle Amministrazioni Locali nella realizzazione delle politiche volte al miglioramento della qualità della vita nei nostri territori;

* che per attuare in concreto un sistema integrato di sicurezza urbana ispirato al principio di una ordinata e civile convivenza, fondato sulla diffusione della cultura della legalità, della integrazione e del rispetto delle diversità, è necessario supportare gli Enti locali anche attraverso l'assegnazione di risorse finanziarie occorrenti per realizzare progetti volti a risolvere specifici problemi di sicurezza urbana;

* che l'attivazione dei precedenti bandi, per l'accesso ai contributi regionali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata, ha indotto le Amministrazioni locali ad investire in maniera più mirata su politiche per la sicurezza urbana;

* che la Regione Campania, al fine di favorire lo scambio delle buone pratiche, con deliberazione n. 3570 del 23/06/2000, ha aderito all'organizzazione internazionale non governativa - FESU - "Forum Europee pour la securité urbaine".

DATO ATTO

* del riscontro positivo ottenuto, sotto il profilo della capacità progettuale e della partecipazione delle Amministrazioni Locali ai bandi precedentemente emanati.

RITENUTO, pertanto

* dare seguito alle precedenti esperienze avviate negli anni scorsi contribuendo al finanziamento di progetti di sicurezza urbana integrata proposti dagli Enti Locali;

* di approvare, apposito atto di indirizzo, allegato alla presente (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale sono stabilite ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 le priorità, le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi regionali agli Enti locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata - anno 2006 - finalizzato all'emanazione del bando;

* di fissare in euro 1.494.600,00 la misura massima delle risorse di cui al cap.312 “Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale” della U.P.B. 6.23.222 dell’esercizio finanziario 2006 da destinare al succitato bando;

* di destinare la somma pari a euro 5.400,00 di cui al cap. 312 U.P.B. 6.23.222, es. fin. 2006, al pagamento della quota annuale di iscrizione alla sezione italiana dell’organizzazione internazionale non governativa - Fesu - avente quale scopo fondamentale lo studio e lo sviluppo delle politiche locali in materia di sicurezza delle città;

* di dare mandato al Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane all’adozione del provvedimento di approvazione dello bando per la concessione dei contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata nonché all’adozione di tutti gli atti consequenziali.

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, apposito atto di indirizzo, allegato alla presente (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale sono stabilite ai sensi del comma 3 dell’art. 10 della legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 le priorità, le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi regionali agli Enti locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata - anno 2006 - finalizzato all’emanazione del bando;

2. di fissare in euro 1.494.600,00 la misura massima delle risorse, di cui al cap. 312 “Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale” della U.P.B. 6.23.222 dell’esercizio finanziario 2006, da destinare al succitato bando;

3. di destinare la somma pari a euro 5.400,00, di cui al cap. 312 U.P.B. 6.23.222 dell’esercizio finanziario 2006, al pagamento della quota annuale di iscrizione alla sezione italiana dell’organizzazione internazionale non governativa - Fesu - avente quale scopo fondamentale lo studio e lo sviluppo delle politiche locali in materia di sicurezza delle città;

4. di affidare al Settore Rapporti con Province Comuni e Comunità Montane il compito di adottare con propri decreti tutti gli atti gestionali consequenziali, ivi compresi l’emanazione e la pubblicazione del bando, l’impegno dei fondi, l’approvazione della graduatoria, il riparto dei fondi, la liquidazione e l’ordinazione di pagamento secondo le prescrizioni contenute nel bando, l’eventuale revoca e decadenza nei confronti degli Enti locali inadempienti, l’eventuale assegnazione dei fondi residui a favore degli Enti collocati utilmente in graduatoria o a beneficio delle azioni di comunicazione, monitoraggio e ricerca laddove tali fondi siano inferiori ai finanziamenti occorrenti agli Enti locali collocati in graduatoria;

5. di inviare la presente delibera all’A.G.C. Gabinetto Presidente Giunta Regionale, al Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato A**ATTO DI INDIRIZZO FINALIZZATO ALL'EMANAZIONE DEL BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SICUREZZA URBANA INTEGRATA - LEGGE REGIONALE 13 GIUGNO 2003 N. 12 - ANNO 2006****FINALITA'**

La Regione Campania ha tra i suoi obiettivi prioritari lo sviluppo di azioni integrate volte a realizzare sul territorio regionale un sistema che promuova e sostenga le politiche di sicurezza delle città cioè tutte quelle politiche locali volte al conseguimento di un'ordinata e civile convivenza nelle città e nel loro territorio esercitate attraverso le competenze proprie dei comuni, delle province e delle regioni in collaborazione con il terzo settore.

A tal fine la Regione promuove e sostiene, anche finanziariamente, i progetti predisposti da tutti gli attori istituzionali, in primo luogo il sistema delle autonomie locali, finalizzati a realizzare migliori condizioni di sicurezza delle città.

Con il presente atto di indirizzo si individuano le priorità da perseguire, gli strumenti a disposizione e le modalità attraverso le quali gli Enti beneficiari possono avvalersi del sostegno regionale per la realizzazione di progetti integrati di sicurezza urbana ai sensi della L.R. 12/03.

DESTINATARI

Destinatari di tali finanziamenti sono gli Enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con popolazione non inferiore ai 10.000 abitanti, nonché le forme associative di cui all'art. 30 suddetto decreto legislativo, purchè il raggruppamento abbia una popolazione non inferiore ai 10.000 abitanti.

Ogni Ente Locale, sia in forma singola che associata, non potrà presentare più di un progetto.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente o nel caso di raggruppamenti dai legali rappresentanti degli enti, dovrà pervenire nei termini indicati nel bando, e dovrà essere corredata dal progetto di sicurezza urbana integrata.

Nella domanda dovrà essere dichiarata la popolazione dell'Ente Locale o del raggruppamento di Enti Locali riferita al 31/12/05.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli Enti di cui sopra potranno presentare progetti afferenti i seguenti ambiti:

- 1) miglioramento degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città;
- 2) servizi di polizia locale e attivazione di servizi innovativi.
- 3) prevenzione dell'insicurezza e/o diagnosi locale delle condizioni di sicurezza.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La valutazione del progetto dovrà essere affidata ad una commissione composta da n. 3 componenti interni più il Segretario.

Il bando dovrà prevedere l'articolazione dei punteggi da attribuire al progetto sulla base dei seguenti parametri quali-quantitativi:

- a) coerenza tra la descrizione del problema, gli obiettivi specifici definiti e le azioni programmate;

- b) integrazione tra le diverse tipologie di azioni e di ambiti nonchè con ulteriori progettazioni in corso;
- c) partecipazione di soggetti istituzionali, dell'associazionismo e della società civile, anche attraverso l'apporto di proprie risorse finanziarie;
- d) un quadro economico e piano di autovalutazione ampio e dettagliato;
- e) misure di accompagnamento quali, ad esempio, quelle di informazione, sensibilizzazione, formazione;

Il bando dovrà prevedere che in caso di parità di punteggio sarà data preferenza all'Ente locale che non risulta assegnatario di contributo regionale a valere sulle risorse di cui al IV bando per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana (annualità 2005).

TERMINI E MODALITA' DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Le attività relative ai progetti ammessi a finanziamento devono avere inizio, pena la decadenza, entro 90 giorni dall'avvenuta comunicazione di concessione del finanziamento e devono concludersi entro un massimo di 15 mesi dall'avvio delle attività.

Entro i due mesi che seguono la suddetta data di conclusione del progetto, gli Enti Locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale.

Il contributo regionale assegnato sarà erogato con le seguenti modalità:

- un acconto pari al 50% del finanziamento che sarà liquidato successivamente alla comunicazione di avvio del progetto;
- il saldo sarà liquidato previa presentazione, a conclusione delle attività progettuali, di una relazione dettagliata dei risultati raggiunti, della certificazione di regolare esecuzione del progetto finanziato e del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute.

Il bando dovrà prevedere forme di automatico scorrimento della graduatoria dei progetti collocati in posizione utile nei casi di decadenza o revoca.

DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale assegnato a ciascun progetto è determinato nella misura fissa del 50% delle spese risultanti dal quadro economico del progetto.

Il contributo massimo finanziabile per ciascun progetto non potrà superare . 50.000,00.

DECURTAZIONE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il bando dovrà prevedere forme di controllo per verificare lo stato di realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Il bando dovrà, inoltre, prevedere la decurtazione proporzionale del contributo qualora la spesa finale impegnata e certificata dal responsabile del progetto risulti di importo inferiore a quella preventivata nonchè la restituzione alla Regione dell'anticipazione del contributo nei seguenti casi:

- a) progetto non realizzato entro il termine di quindici mesi decorrenti dalla data di inizio delle attività contenuta nella comunicazione del responsabile del progetto;
- b) progetto realizzato in sostanziale difformità rispetto al progetto ammesso al finanziamento.